



Report di analisi del questionario rivolto agli *Stakeholder* CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE GEOLOGICHE (L-34)

1. Premessa

In data 11 giugno 2026, gli *Stakeholder* del Comitato di Indirizzo (CdI) del Corso di Laurea in Scienze Geologiche (L-34), di seguito indicato per brevità CdL, sono stati invitati a compilare un questionario finalizzato a raccogliere pareri e osservazioni sulla coerenza tra il profilo dei laureati triennali in Scienze Geologiche e le esigenze del mondo del lavoro. Il periodo di somministrazione, inizialmente previsto fino al 15 luglio 2026, è stato esteso fino al 31 agosto 2026 per concedere un più ampio margine temporale per la trasmissione delle risposte.

Al fine di ampliare la rappresentatività delle parti interessate, la compilazione del questionario è stata estesa anche a *Stakeholder* non ancora componenti del CdI, che hanno manifestato interesse a essere coinvolti nel prossimo aggiornamento della composizione dello stesso.

2. Caratteristiche del campione

Al 31 agosto 2026 sono stati raccolti 10 questionari compilati da *Stakeholder* appartenenti a diversi settori del mondo professionale, delle imprese, degli enti pubblici e della ricerca, garantendo un'adeguata rappresentatività delle principali realtà coinvolte nella formazione e nell'inserimento professionale dei laureati. Sono pervenute le risposte dei seguenti soggetti:

- Consorzio LR - L&R Laboratori e Ricerche S.r.l.
- Dott. Geol. Enrico Curcuruto,
- Dott.ssa Geol. Alessandra Pellegrino,
- FS Engineering,
- GBT Offshore
- Geoscheck S.r.l.,
- Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) - Sezione di Catania - Osservatorio Etneo,
- LBC Società Cooperativa Artigiana,
- Ordine Regionale dei Geologi di Sicilia,
- Società Italiana di Geologia Ambientale (SIGEA),



Gli *Stakeholder* rispondenti operano prevalentemente nel settore della Geologia applicata (dissesto idrogeologico, costruzioni, geognostica, ecc...), indicata dal 50% dei compilatori. Seguono gli ambiti della Geotecnica e della Geofisica, entrambi segnalati dal 30% degli *Stakeholder*. Il 20% opera anche nel settore del Rischio geologico e della Protezione civile, mentre risultano rappresentati, con una frequenza pari al 10% ciascuno, gli ambiti di Geologia marina, Ambiente e bonifiche, Energia e georisorse, Idrogeologia, Vulcanologia, Beni culturali, produzione di ceramiche, cartografia e GIS, progettazione e direzione lavori di opere ferroviarie (Fig. 1).

Con riferimento al grafico in Figura 1, si specifica che, trattandosi di una domanda a risposta multipla (fino a tre opzioni selezionabili), la somma delle percentuali è superiore al 100%, poiché ciascun rispondente ha potuto indicare più di un ambito di attività.

In quale ambito opera prevalentemente la Sua Azienda/Ente/Organizzazione? (Selezionare al massimo tre risposte)

10 risposte

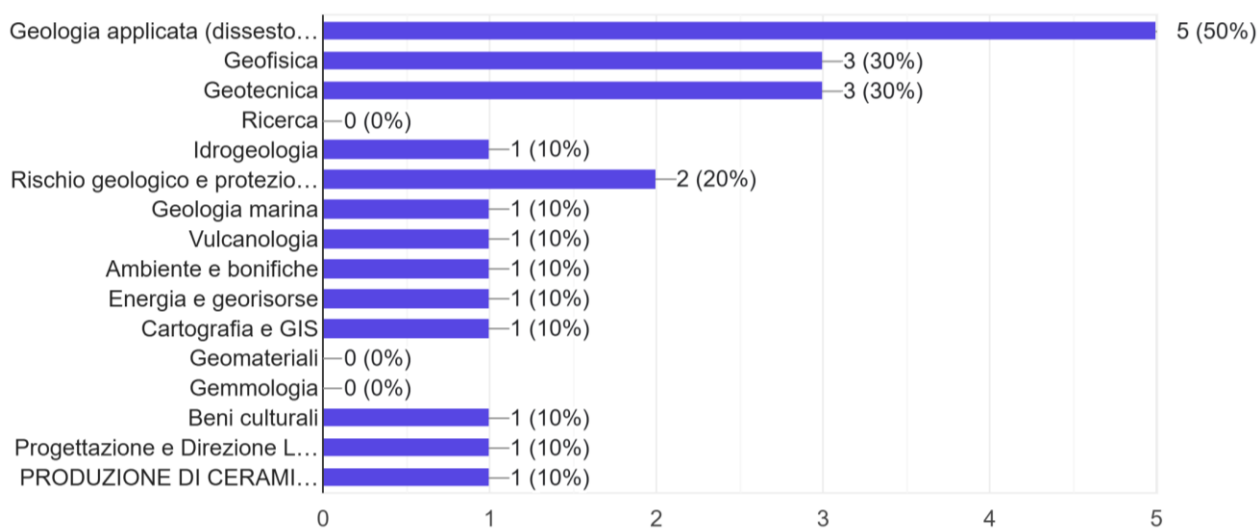


Figura 1: grafico relativo alle risposte fornite alla domanda “In quale ambito opera prevalentemente la Sua Azienda/Ente/Organizzazione?”.

Con riferimento alla conoscenza dell’attuale offerta formativa del CdL, il 60% del campione ha dichiarato di conoscerla “abbastanza”, il 20% “molto bene” e il restante 20% “poco”. Considerando che l’offerta formativa è stata presentata dalla Presidente del CdL nel corso dell’ultima riunione del Comitato di Indirizzo, svoltasi il 24 marzo 2026, le risposte



riconducibili all'opzione "poco" sono verosimilmente attribuibili a *Stakeholder* assenti alla presentazione o non ancora inclusi nella composizione del Comitato.

3. Interesse verso il profilo del laureato ed esperienze di collaborazione

Al quesito "Quanto ritiene interessante per la Sua Azienda/Ente/Organizzazione il profilo del laureato triennale in Scienze Geologiche?", il 40% ha risposto "molto", seguito dal 60% che ha risposto "abbastanza". Il profilo del laureato triennale risulta quindi complessivamente ricercato dalle realtà rappresentate dagli *Stakeholder*.

Il 70 % dei rispondenti ha avuto esperienza diretta con laureati in Scienze Geologiche in maniera sia occasionale che frequente. Nella maggior parte dei casi (57,1%), questi valutano la preparazione dei laureati come "parzialmente adeguata" alle esigenze del settore, mentre il 28,6% dei rispondenti ha indicato una preparazione "adeguata" ed il 14,3% "poco adeguata" (Fig. 2).

Se sì, come valuta complessivamente la loro preparazione rispetto alle esigenze della Sua Azienda/Ente/Organizzazione ?

7 risposte

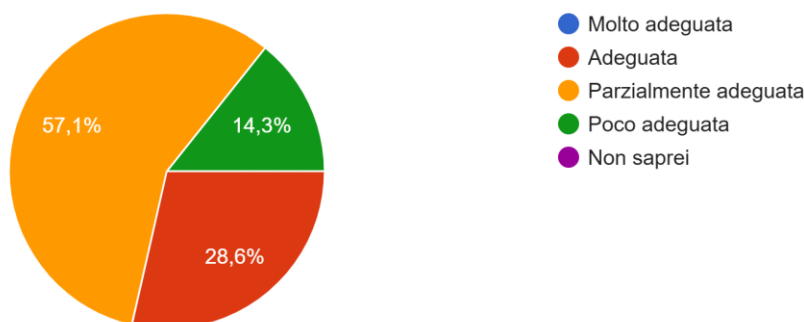


Figura 2: grafico relativo alle risposte fornite alla domanda "Come valuta complessivamente la loro preparazione rispetto alle esigenze della Sua Azienda/Ente/Organizzazione?".

Dalle osservazioni raccolte emerge che i laureati triennali in Scienze Geologiche possiedono una solida preparazione teorica di base sui processi geologici e sulle metodologie di indagine del territorio, con un limitato livello di esperienza pratica. Gli *Stakeholder* evidenziano l'opportunità di potenziare gli aspetti pratico-applicativi, con particolare riferimento ai cicli produttivi dei materiali, alla gestione delle indagini geologiche, all'utilizzo di tecniche di

monitoraggio, all'idrogeologia, alla geologia ambientale e alla geotecnica, all'elaborazione dei dati ed alla redazione di elaborati tecnici secondo gli standard professionali, anche nell'ottica della gestione delle emergenze. In un caso viene anche segnalata la necessità di potenziare le conoscenze in discipline di base come matematica e fisica.

4. Profili professionali e competenze tecniche richieste

I profili professionali maggiormente richiesti sono “assistente alle indagini di cantiere”, seguito da “operatore GIS e di telerilevamento” ed “operatore per rilievi geodetici, topografici e batimetrici”. Seguono i profili di “rilevatore/redattore di cartografie tematiche di base”, di “geologo junior abilitato alla professione”, di esperto nell'analisi e caratterizzazione di rocce e minerali e nell'utilizzo di scarti di produzione (Fig. 3).

Quali profili professionali, per un laureato triennale in Scienze Geologiche, ritiene maggiormente richiesti nel Suo settore? (Selezionare al massimo tre risposte)

10 risposte

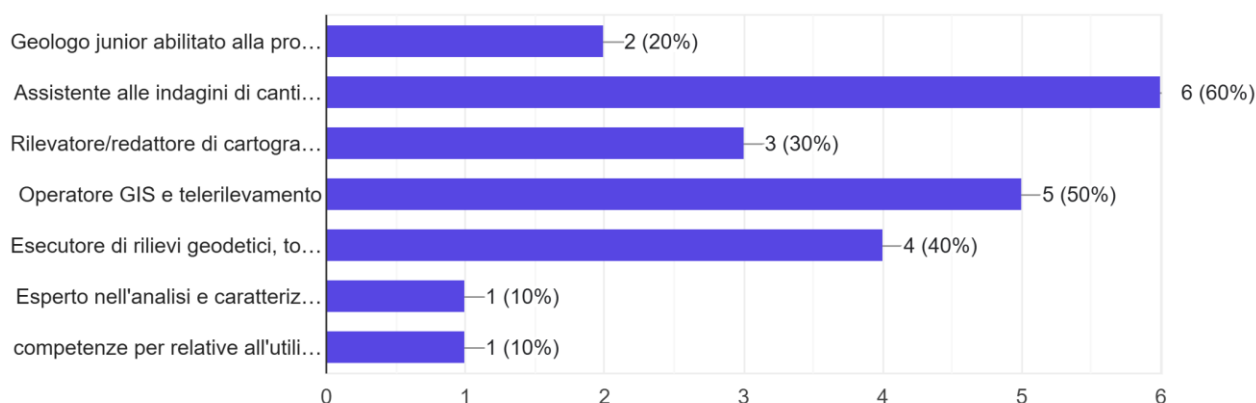


Figura 3: grafico relativo alle risposte fornite alla domanda “Quali profili professionali, per un laureato triennale in Scienze Geologiche, ritiene maggiormente richiesti nel Suo settore?”. Si specifica che, trattandosi di una domanda a risposta multipla (fino a tre opzioni selezionabili), la somma delle percentuali è superiore al 100%, poiché ciascun rispondente ha potuto indicare più di un ambito di attività.

Alla domanda “Ritiene che un laureato triennale in Scienze Geologiche possieda competenze sufficienti per un inserimento diretto nel mondo del lavoro?” il 60% ha risposto “in parte”, il 30% ha risposto “sì”, e il restante 10% “no”.

Le risposte degli *Stakeholder* sulle competenze tecniche ritenute prioritarie per l'inserimento nel mondo del lavoro evidenziano una convergenza su GIS, geotecnica e indagini geognostiche, indicate dal 70% dei rispondenti (Fig. 4). Seguono il rilevamento



geologico, l'idrogeologia (50%) e gli elementi di geofisica (40%). Le conoscenze di geologia strutturale sono state indicate nel 30% dei casi, mentre competenze quali vulcanologia e geologia marina raccolgono il 20% delle preferenze. Più contenuto risulta invece il numero di indicazioni relative a cartografia geologica, riconoscimento di rocce e minerali, geochimica e fisica e matematica (10%), probabilmente in ragione della loro natura di competenze di base, considerate propedeutiche rispetto alle abilità applicative maggiormente richieste nei diversi contesti professionali. Anche in questo caso, trattandosi di una domanda a risposta multipla (fino a cinque opzioni selezionabili), la somma delle percentuali è superiore al 100%.

Quali competenze tecniche della laurea triennale in Scienze Geologiche ritiene più importanti per l'inserimento nel mondo del lavoro nel Suo settore? (Selezionare al massimo cinque risposte)

10 risposte

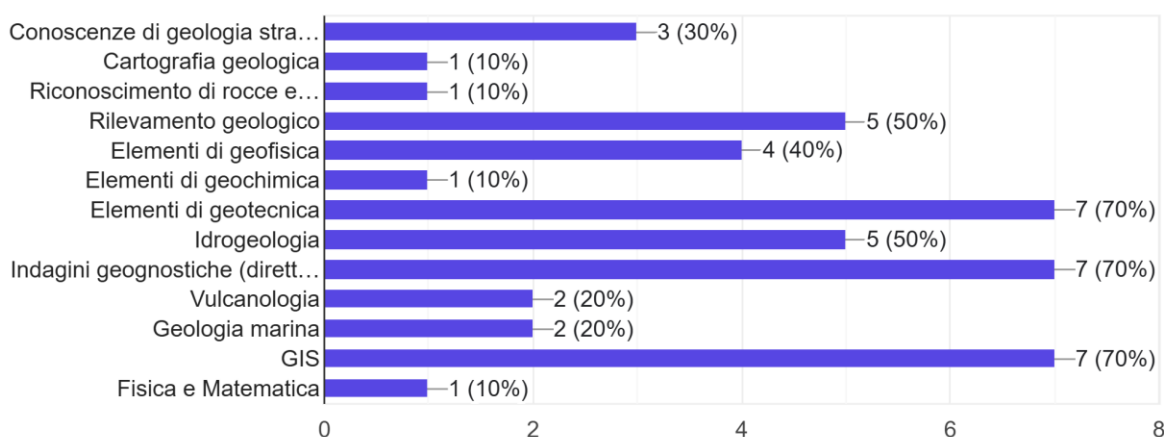


Figura 4: grafico relativo alle risposte fornite alla domanda “Quali competenze tecniche della laurea triennale in Scienze Geologiche ritiene più importanti per l’inserimento nel mondo del lavoro nel Suo settore?”.

5. Competenze trasversali richieste

Tra le competenze trasversali ritenute maggiormente rilevanti per un laureato triennale in Scienze Geologiche emergono, in primo luogo, la capacità di *problem solving*, l'attitudine al lavoro in *team* e la padronanza dei principali strumenti informatici di produttività individuale (ad es. Word, Excel, PowerPoint e posta elettronica) (Fig. 5). Seguono, in ordine di frequenza, l'autonomia operativa e le capacità comunicative, comprese quelle in lingua straniera, considerate anch'esse elementi qualificanti per un efficace inserimento nel mondo del lavoro. Completano il quadro la capacità di apprendimento continuo e le competenze di

leadership, che, pur risultando meno frequentemente indicate, rappresentano ulteriori aspetti di interesse per gli *Stakeholder*.

Quali competenze trasversali ritiene maggiormente rilevanti per un laureato triennale in Scienze Geologiche che opera nel Suo settore? (Selezionare fino a tre risposte)

10 risposte

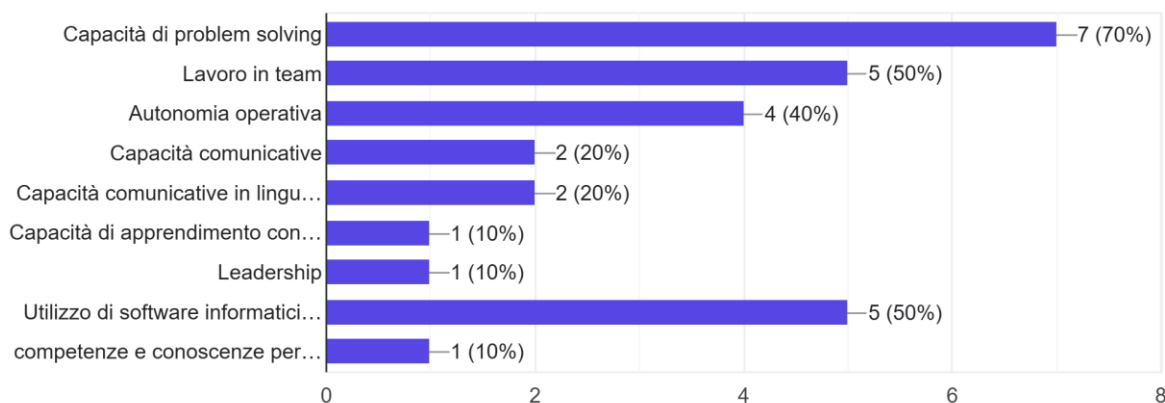


Figura 5: grafico relativo alle risposte fornite alla domanda “Quali competenze trasversali ritiene maggiormente rilevanti per un laureato triennale in Scienze Geologiche che opera nel Suo settore?” Si specifica che, trattandosi di una domanda a risposta multipla (fino a tre opzioni selezionabili), la somma delle percentuali è superiore al 100%, poiché ciascun rispondente ha potuto indicare più di un ambito di attività.

6. Commenti e suggerimenti

Agli *Stakeholder* è stato chiesto se gli attuali obiettivi formativi del CdL sono ritenuti coerenti con le esigenze professionali dei vari settori rappresentati. La maggior parte dei rispondenti ritiene che gli obiettivi formativi del CdL siano almeno parzialmente coerenti con le esigenze professionali del settore: il 30% li considera abbastanza coerenti, mentre il 50% li valuta parzialmente coerenti. Non si registrano giudizi di piena coerenza, mentre una quota minoritaria esprime una percezione di poca coerenza o di non avere elementi sufficienti per esprimere una valutazione.

I principali suggerimenti emersi possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

- 1) rafforzamento delle competenze pratiche e professionalizzanti anche mediante tirocini, stage presso studi professionali, cantieri, laboratori geotecnici e aziende del settore.
- 2) Potenziamento delle discipline applicative, con particolare riferimento a geotecnica, idrogeologia, rilevamento geologico, indagini geognostiche e GIS.



- 3) Incremento dell'utilizzo di software specialistici e metodologie innovative per l'acquisizione e l'elaborazione dei dati.
- 4) Consolidamento delle competenze scientifiche di base, con particolare attenzione al potenziamento degli insegnamenti di matematica e fisica a supporto della formazione geologica.
- 5) Promozione del contatto diretto con il contesto produttivo e professionale, attraverso visite aziendali e momenti di confronto con esperti del settore, e maggiore conoscenza degli aspetti normativi.

7. Coinvolgimento degli *Stakeholder* nelle attività del CdL

Agli *Stakeholder* è stato chiesto di individuare gli ambiti nei quali potrebbe essere ulteriormente rafforzata la collaborazione tra il CdL e le realtà lavorative di riferimento.

La maggior parte dei contributi evidenzia l'importanza di potenziare le attività di tirocinio, favorendo un contatto più diretto tra studenti e mondo professionale. È inoltre emersa l'indicazione di incrementare i momenti di confronto e condivisione delle esperienze attraverso seminari tecnici, incontri con professionisti del settore e testimonianze dirette, al fine di avvicinare maggiormente la formazione universitaria alle esigenze operative e professionali. Sono inoltre ritenute favorevoli iniziative quali lo sviluppo di tesi di laurea in collaborazione, nonché la partecipazione a progetti di ricerca e sviluppo.

8. Scenari futuri e competenze emergenti per i laureati in Scienze Geologiche

Gli *Stakeholder* individuano come ambiti strategici per il futuro le competenze legate alla gestione sostenibile del territorio, alla prevenzione e mitigazione dei rischi naturali (idrogeologico, sismico e vulcanico), anche in relazione agli effetti dei cambiamenti climatici. La progettazione di grandi opere infrastrutturali è ritenuta di rilevanza strategica in quanto saranno sempre più richieste figure in grado di integrare le indagini sul campo con l'interpretazione dei dati e l'utilizzo di tecnologie e strumenti avanzati, garantendo elevati standard di sicurezza e qualità nelle opere di ingegneria.

Emergono inoltre come prioritari l'integrazione delle conoscenze geologiche con strumenti digitali, gestione e analisi dei dati territoriali, modellazione, digitalizzazione e BIM; le attività nel settore ambientale, lo sviluppo della geologia marina e delle indagini satellitari.



Nel complesso, si evidenzia la necessità di formare figure in possesso di solide conoscenze di base sui processi naturali, sulle tecnologie avanzate e sull'interpretazione dei dati, in grado di contribuire, nel rispetto del livello di formazione proprio di un CdL triennale, alle attività di prevenzione, pianificazione territoriale e progettazione sostenibile. Tali competenze trovano un naturale completamento e approfondimento nei percorsi di laurea magistrale, che consentono l'acquisizione di conoscenze specialistiche e di una maggiore autonomia professionale.